



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

14/04/2023

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

Commissioni riunite Finanze e Affari sociali – Audizioni nell’ambito dell’esame del DL Bollette	2
Camera dei Deputati – Assegnato Ddl recante delega al Governo per la riforma fiscale	5
Consiglio dei Ministri n.28	5
Camera dei Deputati –Approvato in via definitiva il Ddl Equo compenso	6
Camera dei Deputati – Respinte le questioni pregiudiziali al Dl Bollette.....	7
Senato della Repubblica – Inizio discussione del DL PNRR.....	7
Camera dei Deputati – Trasmesso il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023	8
Camera dei Deputati – Trasmesso il DL PNRR	8
Camera dei Deputati – Nomine ministeriali nell’ambito del Ministero della Salute	9
Senato della Repubblica – Approvato in prima lettura il DL PNRR.....	9

PROFESSIONE

Camera dei Deputati – Inizio discussione del DL Equo compenso	10
Camera dei Deputati – Mozioni in materia di riconoscimento IRCSS specializzati nelle patologie ambientali	10
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di aggressioni subite da medici e infermieri	11
Commissione Affari costituzionali del Senato – Seguito dell’esame in sede referente del DL Ucraina	11
Camera dei Deputati – Risposta a interrogazione in materia di formazione specialistica	12
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di nomina ispettore aggiunto	13
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di remunerazione delle professioni sanitarie.....	14
Senato della Repubblica – Concluso l’esame del DL Ucraina	15

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Pdl in materia di conservazione habitat flora e fauna selvatiche	16
Camera dei Deputati – Assegnata Pdl in materia di danni causati dalla fauna selvatica	16
Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Incontro con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento.....	17
Camera dei Deputati –Risoluzione in materia di Peste Suina Africana (PSA)	17
Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Partecipazione al Workshop Italia Wildlife Crime del WWF	18
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di gestione degli animali carnivori.....	19
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di aggressione mortale ad un uomo da parte di un orso	19
Commissione Industria e Agricoltura del Senato – Ddl in materia di contrasto del bracconaggio ittico.....	20
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di espansione dei lupi	21
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di formazione specialistica in ambito sanitario	21

SALUTE

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di livelli essenziali di assistenza (LEA)	23
Commissione Affari sociali della Camera – Pdl in materia di Istituzione Commissione per emergenza Covid-19.....	24
Senato della Repubblica – Risposta a interrogazione in materia di tutela dei polli da allevamento	24
Camera dei Deputati – Approvate all’unanimità le mozioni in materia di riconoscimento IRCSS specializzati nelle patologie ambientali	26

AGROALIMENTARE

Camera dei Deputati – Interpellanza urgente in materia di mangimi sintetici	28
Senato della Repubblica – Ddl in materia di divieto di produzione di alimenti e mangimi sintetici	29

IN EVIDENZA

Commissioni riunite Finanze e Affari sociali – Audizioni nell’ambito dell’esame del DL Bollette

In data 11, 12 e 13 aprile le Commissioni riunite Finanze e Affari sociali della Camera, nell'ambito dell'esame del **DL Bollette** ("*Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*" A.C. [1060](#)), hanno svolto le audizioni dei rappresentanti di:

- **AssoProfessioni e Confprofessioni;**
- **Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (FNOPI);**
- **Federazione nazionale degli Ordini della professione di ostetrica (FNOPO);**
- **Federazione nazionale Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM), delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP);**
- **Anaao Assomed-Associazione medici dirigenti;**
- **Federazione nazionale Cimo-Fesmed;**
- **Federazione italiana dei medici di medicina generale (FIMMG);**
- **Federazione italiana medici pediatri (FIMP);**
- **Sindacato medici italiani (SMD);**
- **Società italiana medicina emergenza-urgenza (SIMEU);**
- **Società italiana infermieri emergenza territoriale (SIJET)**
- **Associazione italiana ospedalità privata (AIOP);**
- **Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza area critica (AAROI-EMAC);**
- **Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza area critica (AAROI-EMAC);**
- **Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL - le memorie non sono al momento disponibili;**
- **Sindacato unico medicina ambulatoriale italiana e professionalità dell'area sanitaria (Sumai Assoprof);**
- **Guglielmo Maisto, docente di diritto tributario internazionale e comparato presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza;** (non ci sono informazioni disponibili al momento);
- **Presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), Stefano Besseghini;** (non ci sono informazioni disponibili al momento);
- **Conferenza delle regioni e delle province autonome;**
- **Confindustria dispositivi medici;**
- **Assobiotec;**

- **PMI sanità;**
- **Confapi sanità;**
- **Federazione italiana fornitori ospedalieri (FIFO sanità).**

Di seguito una sintesi delle dichiarazioni di **Fiovo Bitti della UGL:**

- Gli effetti dell'articolo 10 in merito alla possibilità per le aziende e gli enti del Servizi sanitario nazionale **di affidare, una volta e senza proroga, a terzi i servizi medici e infermieristici, vanno monitorati con estrema attenzione.** Fermo restando la necessità di dare una risposta urgente ad una questione emersa in tutta la sua drammaticità, vale a dire **la carenza di personale medico e infermieristico in particolare nei servizi di emergenza e urgenza,** la soluzione individuata deve essere temporanea e **non può, in alcun caso, significare un cambio di paradigma rispetto alla garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni propri del Servizio sanitario nazionale.**

Di seguito una sintesi delle dichiarazioni di **Giulio Romani della CISL:**

- Per quanto riguarda il capitolo della salute, vi sono delle perplessità molto forti circa un metodo che evidentemente non sana i veri problemi del comparto, **che sono la mancanza di personale e la mancanza del rinnovo dei contratti.**
- Invece che pensare a risolvere questi problemi si fanno dei provvedimenti come quelli sulle esternalizzazioni, per mettere una toppa. La CISL è decisamente contraria, tutte le risorse che vi sono **dovrebbero essere utilizzate per risolvere i problemi dal punto di vista strutturale, quindi per aumentare il personale e rinnovare i contratti.**

Di seguito una sintesi delle dichiarazioni di **Domenico Proietti della UIL:**

- Nella parte del dl Bollette che si occupa di sanità manca la cosa più importante. Bisogna infatti destinare **risorse aggiuntive alla riprogettazione del nostro Ssn. I 20 miliardi del Pnrr sono importanti ma non sufficienti.**
- E' inoltre fondamentale **destinare nuove risorse al rinnovo dei contratti del comparto della sanità.** Si spera che il Parlamento possa apportare i correttivi necessari.

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti della **Conferenza delle regioni e delle province autonome:**

- Sulle norme relative al payback per i dispositivi medici, qualora vi dovessero essere spunti ulteriori di innovazione rispetto al quadro fino ad oggi definito **bisogna che ciò avvenga a condizione di invarianza del gettito che è maturato in questi anni a favore delle Regioni in virtù della normativa vigente. Se fosse diversamente si produrrebbe non solo un'ingiustizia, non solo un danno contabile ma un danno al sistema sanitario e alla tutela della salute del cittadino.**

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti di **Confindustria dispositivi medici:**

- Confindustria dispositivi medici chiede che il payback venga abolito in quanto **il ministero della Salute possiede tutti gli strumenti per gestire e governare la spesa dei dispositivi medici come le gare di appalto e il nuovo codice che permette anche di avere più strumenti per fare gare che tengano i prezzi sotto controllo, ed anche il recente Osservatorio dei prezzi per valutare la spesa sul territorio. Il Mef ha inoltre la sua clausola di salvaguardia, che sono i tetti di spesa.**

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti di **Assobiotec**:

- Vi è il mancato **utilizzo pieno del fondo per i farmaci innovativi**. Questi godono di un fondo istituito alcuni anni fa per fare fronte alla spesa per farmaci innovativi e per consentire un rapido e ampio accesso alle terapie. **Nel 2022 non verranno utilizzati circa 300 milioni e nel 2023 circa 500 milioni. Questo è utilizzato solo da farmaci con innovatività piena, mentre quelli innovativi ma con qualcosa da dimostrare vengono definiti a innovatività condizionata.**
- Assobiotec chiede di inserire un'ulteriore previsione **che consenta ai farmaci con innovatività condizionata di beneficiare del fondo in maniera residua**
- **Non potendo godere del fondo per i farmaci innovativi questi farmaci incidono sul fondo per la spesa farmaceutica ospedaliera e aumentano il payback spesa ospedaliera.**

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti di **Confapi sanità**:

- **Sul payback sanitario, la prima richiesta è quello di abolirlo**, non tanto sospenderlo, perché spostare di qualche mese cambia poco. Se non si dovesse raggiungere questo obiettivo che sarebbe ideale per tutti **la proposta è quella di costituire una franchigia, una 'no tax area', una soglia che consenta a quelle aziende che hanno una percentuale di dipendenti minima di stare sul mercato e sopravvivere.**

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti di **PMI Sanità**:

- **Pmi sanità chiede l'annullamento immediato della norma o in via sussidiaria la sospensione della norma fino al 31 dicembre 2023**, al fine di consentire al Governo e alla ragioneria di ripensare il meccanismo in modo che non vada a intaccare irrimediabilmente sul tessuto produttivo italiano e sulle pmi. **In assenza di individuazione di meccanismi alternativi, una rilevante parte delle pmi fallirà, uscirà dal mercato non potendo operare in perdita.**

Di seguito una delle principali dichiarazioni dei rappresentanti **FIFO**:

- Il sistema per come è delineato, crea disparità anche su basi geografiche. **I fornitori più esposti agli effetti negativi del payback sono quelli che hanno operato e operano all'interno delle Regioni con maggiore presenza di sanità pubblica.** Le Regioni che hanno superato **il tetto fissato per la spesa per i dispositivi medici sono la Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Puglia.**
- **Le Regioni di contro, che non hanno oltrepassato il tetto - Lombardia, Lazio e Campania- sono quelle in cui è più elevata la presenza di sanità privata.** Questo influirà sulle scelte commerciali delle imprese fornitrici che si sottrarranno alle gare indette dalle Regioni con più offerta della componente di sanità pubblica con sicuro detrimento delle prestazioni sanitarie nei confronti dei pazienti.

Le memorie non sono al momento disponibili.

Camera dei Deputati – Assegnato Ddl recante delega al Governo per la riforma fiscale

In data 11 aprile presso l’Aula della Camera è stata assegnato, in sede referente, alla Commissione Finanze, il disegno di legge recante: «**Delega al Governo per la riforma fiscale**» (C. [1038](#)). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari Costituzionali, Giustizia Affari Esteri, Bilancio e Tesoro, Cultura, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche UE.

Il testo del Disegno di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=1038&sede=&tipo=>

Consiglio dei Ministri n.28

In data 11 aprile, si è svolto il Consiglio dei Ministri n.28.

In particolare, il CdM, tra i vari, ha **approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2023**, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica.

Nello specifico, Il Documento **delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine:**

- la **rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale** attuate negli scorsi tre anni e l’individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell’economia;
- la **riduzione graduale**, ma in misura sostenuta nel tempo, **del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL)**. Il Governo **conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL** già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia **4,5 per cento quest’anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025**. L’obiettivo per il **2026 viene posto pari al 2,5 per cento**;
- il **sostegno alla ripresa dell’economia italiana**, volto a conseguire tassi di **crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini** più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Mentre, nel **breve termine** il Governo opererà per **sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati**, nonché per il contenimento dell’inflazione. Il mantenimento dell’obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di **introdurre, con un provvedimento di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi** di oltre 3 miliardi a valere sul periodo maggio-dicembre di quest’anno. Ciò sosterrà il **potere d’acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale**. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, **questa decisione testimonia l’attenzione del Governo alla tutela del potere d’acquisto dei lavoratori** e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il **2024**,

le proiezioni di finanza pubblica mostrano che, dato un **deficit tendenziale del 3,5 per cento**, il **mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL creerà uno "spazio di bilancio"** di circa 0,2 punti di PIL, che sarà **destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale**, al finanziamento delle cosiddette 'politiche invariate' a partire dal 2024 e alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, e **concorrerà a una significativa revisione della spesa pubblica e a una maggiore intesa tra fisco e contribuente**.

In tale contesto, le **previsioni di crescita del PIL** nel DEF **sono le più prudenti**, intente all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il **PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023** – dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era cifrata in uno 0,6 per cento – e quindi **all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026**.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 delineate, la **crescita del PIL** nello scenario programmatico è prevista pari all'**1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024**.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha **approvato in esame definitivo** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la **riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**.

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-28/22332>

Camera dei Deputati –Approvato in via definitiva il Ddl Equo compenso

In data 12 aprile l'Aula della Camera ha approvato **definitivamente** con - 243 voti a favore, zero contrari e 59 astenuti - il **Ddl equo compenso** ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.C. [338-B](#)).

Nel corso della seduta **sono stati respinti tutti gli ordini del giorno** presentati.

Si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0085&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Respinte le questioni pregiudiziali al DL Bollette

In data 12 aprile presso l’Aula della Camera sono state respinte le questioni pregiudiziali n.1 a prima Fenu (M5S), n. 2, a prima firma Merola (PD e n.3, a prima firma Zanella (Verdi - SI), presentate al **DL Bollette** ("*Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*" A.C. 1060).

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0085&tipo=stenografico>

Senato della Repubblica – Inizio discussione del DL PNRR

In data 12 aprile presso l’Aula del Senato è iniziata la discussione generale del **DL PNRR** ("*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", A.S. 564).

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1374074&part=doc_dc

Camera dei Deputati – Trasmesso il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023

In data 13 aprile presso l’Aula della Camera il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso sia all’Aula della Camera che del Senato, il **Documento di economia e finanza 2023** (Doc. LVII, n. 1) con l’annessa Relazione (alla sezione II del Documento è allegata la **nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali**, di cui all’articolo 10, comma 4, della legge n. 196 del 2009), che è stato assegnato in sede referente alle rispettive Commissioni Bilancio e alle restanti Commissioni competenti per l’espressione di un parere.

In particolare, al documento sono allegati i seguenti documenti:

- **il rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica**, di cui all’articolo 3 della legge n. 196 del 2009 (Doc. LVII, n. 1 - Allegato I);
- **la relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale - programmazione 2014-2020**, di cui all’articolo 10, comma 7, della legge n. 196 del 2009 (Doc. LVII, n. 1 - Allegato II);
- il documento **“Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica”** (cosiddetto allegato infrastrutture) (Doc. LVII, n. 1 - Allegato III);
- **la relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra**, di cui all’articolo 10, comma 9, della legge n. 196 del 2009 (Doc. LVII, n. 1 - Allegato IV);
- **il documento sulle spese dello Stato nelle regioni e nelle province autonome**, di cui all’articolo 10, comma 10, della legge n. 196 del 2009 (Doc. LVII, n. 1 - Allegato V);
- **La relazione sull’attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi**, di cui all’articolo 2, comma 576, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Doc. LVII, n. 1 - Allegato VI).

La scheda del provvedimento non è al momento disponibile.

Camera dei Deputati – Trasmesso il DL PNRR

In data 13 aprile presso l’Aula della Camera il Presidente ha trasmesso il **DL PNRR** (*“Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, A.C.[1089](#)), approvato dal Senato.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Nomine ministeriali nell’ambito del Ministero della Salute

In data 13 aprile presso l’Aula della Camera la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso alla Commissione Affari sociali, le comunicazioni concernenti i seguenti incarichi di livello generale nell'ambito del Ministero della Salute:

- alla dottoressa **Daniela Rodorigo**, l’incarico di direttore della **Direzione generale della vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure;**
- al dottor **Achille Iachino**, l’incarico di direttore della **Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=stenografico>

Senato della Repubblica – Approvato in prima lettura il DL PNRR

In data 13 aprile presso l’Aula del Senato è stato approvato **in prima lettura** - con 83 voti favorevoli, 57 contrari e 6 astenuti - il **DL PNRR** ("*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", A.S. [564](#)).

Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=stenografico>

PROFESSIONE

Camera dei Deputati – Inizio discussione del DL Equo compenso

In data 11 aprile presso l'Aula della Camera è iniziata la discussione generale del **Ddl equo compenso** ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.C. [338-B](#)).

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0084&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Mozioni in materia di riconoscimento IRCSS specializzati nelle patologie ambientali

In data 11 aprile presso l'Aula della Camera è iniziata la discussione generale delle mozioni n.[100045](#), a prima firma Molinari (Lega), n. [1-00104](#), a prima firma Quartini (M5S), n. [1-00105](#), a prima firma Furfaro (PD), n. [1-00109](#), a prima firma Zanella (Verdi-SI), n.[1-00110](#), a prima firma Bonetti (AZ - IV), concernenti **iniziative in materia di riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico specializzati nelle patologie ambientali**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0084&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di aggressioni subite da medici e infermieri

In data 11 aprile presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta immediata n. [3-00328](#), a prima firma Foti (FdI), indirizzata al Ministro della salute, in materia di **aggressioni subite da medici e infermieri**.

Premesso che:

punti di pronto soccorso sul territorio nazionale sono afflitti da pesanti carenze strutturali, rispetto alle quali negli scorsi anni non sono state adottate soluzioni soddisfacenti; in primo luogo, nonostante l’efficientamento delle attività di monitoraggio e prevenzione svolte dall’Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, promosso dal Ministro della salute sin dal suo insediamento, rimangono numerose le aggressioni subite da medici e infermieri, anche e soprattutto all’interno dei punti di pronto soccorso; l’ultima, solo in ordine di tempo, si è verificata nel pomeriggio della domenica di Pasqua quando un uomo, armato di coltello a serramanico e in evidente stato di alterazione da abuso di alcol, ha fatto irruzione nel pronto soccorso dell’ospedale di Pescara; l’altro grave problema che pesa sull’efficienza dei nostri pronto soccorso è la carenza di personale: secondo la Società italiana di medicina d’emergenza urgenza (Simeu) nei punti di pronto soccorso italiani mancano oltre quattromila medici e la stessa Simeu ha messo in evidenza come su questo dato incida anche l’elevato numero di dimissioni che si verificano tra i medici in servizio presso i pronto soccorso, che nel primo semestre del 2022 ha raggiunto le seicento unità, vale a dire l’abbandono di cento professionisti al mese; in questo senso l’attuale Governo con i provvedimenti sin qui adottati ha sia potenziato il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, sia disposto un aumento dei compensi per i medici e per gli infermieri che lavorano in emergenza urgenza e anticipato le indennità di pronto soccorso rispetto al 2024, oltre ad aver previsto la possibilità di assunzioni anche senza specializzazione diretta e contratti libero professionali per gli specializzandi.

L’interrogante chiede di sapere quali iniziative intenda assumere in merito alle criticità esposte in premessa.

Il testo dell’interrogazione è consultabile al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6205

Commissione Affari costituzionali del Senato – Seguito dell’esame in sede referente del DL Ucraina

In data 11 aprile la Commissione Affari costituzionali del Senato ha proseguito l’esame in sede referente del **DL Ucraina** ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n.16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall’Ucraina*", A.S. [632](#)).

In particolare, la Commissione ha esaminato gli **emendamenti presentati**, i quali sono stati dichiarati, alcuni, **inammissibili per estraneità di materia**, mentre per i restanti è stato espresso **parere contrario**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1374007&part=doc_dc

Camera dei Deputati – Risposta a interrogazione in materia di formazione specialistica

In data 12 aprile presso l’Aula della Camera, durante il *Question time*, il Ministro della Salute, **Orazio Schillaci** ha risposto all’interrogazione n. **3-00327**, a prima firma Ricciardi (M5S), in materia di **iniziative di competenza per l’assunzione di medici in formazione specialistica presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale**.

In particolare, l’interrogante chiedeva di sapere **quali iniziative di competenza il Ministro intendesse adottare per sostenere l’assunzione in tutto il Paese di medici specializzandi in formazione presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in particolare nei reparti di degenza e nei servizi territoriali**.

Di seguito una sintesi della risposta del Ministro della Salute:

- Ha dichiarato che questa interrogazione **rappresenta un’occasione per sottolineare la portata innovativa del recente intervento normativo per quanto attiene ai medici in formazione specialistica di cui al decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, attualmente in fase di conversione**.
- Le norme portate avanti dal Ministero della Salute si pongono l’obiettivo di superare le criticità del sistema sanitario nazionale ricollegate alla carenza di personale ed essenzialmente dovute a una scarsa attività del sistema sanitario nazionale stesso. Nonostante negli ultimi anni si sia provveduto a incrementare il numero di contratti di formazione specialistica, è stata riscontrata su tutto il territorio nazionale una scarsa partecipazione ai relativi concorsi. **Da qui la necessità di un recente intervento normativo, con il quale sono state introdotte misure volte a garantire un inserimento graduale e strutturale dei medici in formazione specialistica nel sistema sanitario nazionale**.
- A tal riguardo, si segnala la modifica dell’articolo 1, comma 548-bis, della legge di bilancio per il 2019, con la quale è stata inserita a regime **la possibilità, per le aziende e gli enti del sistema sanitario nazionale, di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario a tempo parziale, in ragione delle esigenze formative, coloro che, a partire dal terzo anno di corso di formazione specialistica, regolarmente iscritti, si siano utilmente collocati nella graduatoria in esito alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario**. Questa misura non è più temporalmente limitata al **31 dicembre 2025 e consentirà di fidelizzare i medici in formazione specialistica al Servizio sanitario nazionale, strutturandoli il prima possibile all’interno delle aziende e degli enti facenti parte delle reti formative e favorirà, altresì, il necessario trasferimento generazionale di competenze e abilità tra professionisti**.
- La previsione di tale istituto, a regime, congiuntamente alle modifiche apportate allo stesso comma 548-bis, che consentiva **la proroga del contratto a tempo determinato per una sola volta sino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e**

comunque per un periodo non superiore a 12 mesi, contribuiranno certamente ad assicurare un più ampio utilizzo dell'istituto su tutto il territorio nazionale, laddove ne ricorrano i presupposti.

- Una particolare attenzione, inoltre, deve essere dedicata alle **strutture di emergenza-urgenza**, che ad oggi risultano particolarmente interessate dalla carenza di personale, in ragione dei notevoli carichi di lavoro, del rischio legato alle aggressioni, al burnout, nonché all'elevato livello di responsabilità, quali elementi che determinano la scarsa attrattività dell'impiego in pronto soccorso. Anche in tal caso il contributo dei medici in formazione specialistica, che, tuttavia, non possono in nessun caso essere considerati sostitutivi del personale strutturato, costituisce una risorsa fondamentale, che l'intervento normativo portato avanti dal Ministero della Salute ha voluto valorizzare mediante l'**introduzione di norme speciali temporaneamente limitate, che derogano alla disciplina vigente.**
- Ha concluso affermando che **le questioni sollevate in questa sede sono state già opportunamente affrontate nell'ambito della riforma in materia di salute, portata avanti con il citato decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34.**

In sede di replica, l'On. Ricciardi (M5S), non si è dichiarata soddisfatta sottolineando che:

- **Il punto è che le università stanno bloccando migliaia di medici specializzandi**, che potrebbero dare un reale contributo a sollevare le sorti del nostro Servizio sanitario nazionale. **Bene è aver reso strutturale una nostra norma, con il recente decreto Bollette, ma, purtroppo, resterà soltanto sulla carta, se non si vanno a risolvere queste criticità.**
- **Si potrebbero applicare delle autorizzazioni automatiche, che non debbano più sottostare all'autorizzazione da parte delle università, oggi tenute a stipulare questo contratto di formazione individuale con le aziende che ne facciano richiesta.**

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0085&tipo=stenografico>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di nomina ispettore aggiunto

In data 12 aprile è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante **nomina ispettore aggiunto Torino 16 aprile 2023.**

In particolare, il Decreto incarica il Signor Bruno Lorenzo **per lo svolgimento delle funzioni di Ispettore Antidoping per i prelievi da effettuarsi nella giornata di corse del 16 aprile 2023 presso l'Ippodromo di Torino.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19463>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di remunerazione delle professioni sanitarie

In data 12 aprile presso l'aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. [4-00365](#), a prima firma Zampa (PD), indirizzata al Ministro della Salute in materia di **remunerazione delle professioni sanitarie**.

Premesso che:

dal rapporto presentato nel mese di novembre 2022 nell'ambito della conferenza nazionale dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie (27^a edizione dall'avvio dei corsi di studio universitari delle professioni sanitarie) risulta che c'è un aumento dell'offerta formativa a cui, però, non si accompagna un aumento delle domande di iscrizione; per le professioni sanitarie, per gli anni 2022-2023, i posti messi a bando sono aumentati del 8,4 per cento, da 30.451 a 32.998 (di cui 31.116 nelle 39 sedi universitarie statali e 1.882 posti nelle 7 sedi non statali), a fronte di un calo delle domande da 78.074 a 72.736, mentre c'è un aumento delle domande per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di medicina e chirurgia e di odontoiatria, pari al 2,2 per cento, dalle 63.972 domande dello scorso anno alle attuali 65.378; la mancanza di attrattività dipende fortemente anche dalla remunerazione insufficiente prevista per le professioni sanitarie, ma oltre a questo dato, che rappresenta di certo un deterrente, si sottolinea che per il secondo anno consecutivo il Ministero dell'università e della ricerca ha messo a bando tutti i posti dell'offerta formativa proposti dalle università, con un totale di 32.998, numero inferiore al totale di 39.800 del fabbisogno stabilito con l'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 6 luglio 2022; secondo la FNOPI, l'attuale indicazione di infermieri attivi ogni 100.000 abitanti è di 679, mentre, aumentando come indicato dalla Commissione UE di almeno il 25 per cento per raggiungere la media di infermieri ogni 100.000 abitanti dell'Unione europea, si dovrebbero raggiungere almeno i 775 infermieri ogni 100.000 abitanti; la conferenza dei corsi di laurea delle professioni sanitarie nelle conclusioni del rapporto auspica che il tavolo per la definizione dei fabbisogni del prossimo anno si attivi per tempo e che anche le università possano rivedere i criteri della determinazione dei posti da mettere a bando, rimodulando e riequilibrando alcune carenze rispetto ad alcuni esuberanti di offerta formativa con l'obiettivo di ricercare un equilibrio tra bisogni sanitari e sociali emergenti, occupazione, mercato del lavoro e preparazione culturale di qualità delle 22 professioni sanitarie.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano adottare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di far fronte alla carenza delle professioni sanitarie e, in particolare, di quella infermieristica, nella consapevolezza che solo la valorizzazione di tali professioni, anche mediante l'investimento delle risorse necessarie, può garantire un sistema sanitario pubblico davvero equo, accessibile, efficace ed efficiente, in conformità a quanto previsto in materia dal PNRR e dal decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 (regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale).**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1374047>

Senato della Repubblica – Concluso l'esame del DL Ucraina

In data 13 aprile presso l'Aula del Senato si è **concluso l'esame** in sede referente del **DL Ucraina** ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n.16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina*", A.S. [632](#)).

In particolare, la Commissione ha conferito **il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1374127&part=doc_dc

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Pdl in materia di conservazione habitat flora e fauna selvatiche

In data 11 aprile presso l’Aula della Camera è stata presentata la proposta di legge recante **Disposizioni per l’integrazione delle norme adottate in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, mediante introduzione di un regime di deroga per la specie canis lupus** (A.C. 1081, a prima firma Bof - Lega).

Il testo non è al momento disponibile.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0084&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Assegnata Pdl in materia di danni causati dalla fauna selvatica

In data 11 aprile presso l’Aula della Camera è stata assegnata, in sede referente, alla Commissione Agricoltura, la proposta di legge recante **Norme in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica. Modifica alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio** (A.C. 1002, presentato dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Bilancio, Ambiente, Affari sociali e Politiche UE.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0084&tipo=stenografico>

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Incontro con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento

In data 11 aprile il Ministro all'Ambiente, Pichetto Fratin ha incontrato il **Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti**. In particolare, all'incontro erano presenti anche il presidente di ISPRA, Stefano Laporta, il capo dipartimento della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, Raffaele De Col e, in collegamento, l'assessore provinciale all'Agricoltura Giulia Zanotelli.

Nello specifico, il presidente Fugatti ha evidenziato al Ministro **la necessità di portare il progetto di reintroduzione dell'orso in Trentino, risalente al 1999, al suo obiettivo originario**.

Il ministro ha confermato la piena collaborazione del Ministero dell'Ambiente e ha raccomandato al presidente **Fugatti la massima condivisione con ISPRA delle procedure che porteranno all'individuazione dei soggetti ritenuti potenzialmente pericolosi per l'uomo, già responsabili di atteggiamenti aggressivi, nei confronti dei quali il presidente della Provincia Autonoma di Trento ha la facoltà di adottare misure di abbattimento**.

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.mase.gov.it/comunicati/orsi-pichetto-incontra-fugatti-si-studia-piano-di-trasferimento>

Camera dei Deputati – Risoluzione in materia di Peste Suina Africana (PSA)

In data 11 aprile presso l'Aula della Camera è stata presentata la risoluzione in Commissione Agricoltura n.[7-00084](#), a prima firma Bruzzone (Lega), in materia di **Peste Suina Africana** che impegna il Governo a:

- adoperarsi affinché l'attività del Governo e del Commissario straordinario **alla Peste suina africana siano improntate all'eradicazione della malattia sul territorio nazionale e che i focolai di peste suina africana rimangano isolati e non si estendano alle zone attualmente indenni, al fine di tutelare e proteggere maggiormente le zone a più alta intensità di capi suini allevati e di stabilimenti produttivi di carni e salumi;**
- intraprendere tutte le iniziative necessarie all'eradicazione della malattia, **valutando anche l'adozione delle nuove misure di sorveglianza attiva, comprese quelle che saranno stabilite dal nuovo piano nazionale straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, al fine di evitare gravi ripercussioni economiche e sociali che ne deriverebbero dalla diffusione del virus**
- **potenziare la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale nelle zone di restrizione I e II**
- **a mettere in atto ulteriori e più efficaci azioni di depopolamento nelle aree di restrizione I e II;**

- prevedere, **per effettuare il prelievo del cinghiale, l'aumento numerico dei soggetti i quali possano essere autorizzati anche con l'utilizzo dei mezzi ausiliari, quali ad esempio i cani, al fine del contenimento della diffusione e il contrasto della Psa nonché della proliferazione della popolazione di cinghiali;**
- adottare le iniziative di competenza volte a prevedere un potenziamento dei servizi veterinari delle Asl competenti per territorio e delle strutture sanitarie pubbliche delle regioni interessate, **a cui andrebbero affidati la rimozione, trasporto, analisi, incenerimento o interrimento dei capi abbattuti risultati positivi ai test per la Psa;**
- avviare **una concreta filiera delle carni di cinghiale risultate negative ai test Psa;**
- adottare le iniziative di competenza **volte a stanziare i necessari finanziamenti al commissario straordinario per la peste suina africana ed alle regioni interessate per poter attuare i piani di eradicazione.**

Il testo della risoluzione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=7-00084&ramo=C&leg=19>

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Partecipazione al Workshop Italia Wildlife Crime del WWF

In data 12 aprile il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Pichetto Fratin, ha partecipato al **Workshop "Italia Wildlife Crime" organizzato dal WWF.**

Nello specifico, in merito alla **fauna selvatica, il Ministro ha dichiarato che essa contribuisce in maniera decisiva agli equilibri del nostro ecosistema e che bisogna aumentare il personale di vigilanza, fornire strumenti investigativi idonei per combattere i crimini di bracconaggio.**

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.mase.gov.it/comunicati/natura-pichetto-stato-prima-linea-contro-crimini-verso-biodiversita-dobbiamo-fare-ancora>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di gestione degli animali carnivori

In data 12 aprile presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00817, a prima firma Cattoi (Lega), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in materia di **gestione degli animali carnivori**.

Premesso che:

tra il 5 e il 6 aprile 2023 un runner trentino di 26 anni è stato aggredito mortalmente da un orso nei boschi di Caldes, in provincia di Trento e solo un mese prima, il 5 marzo, un uomo di 38 anni aveva subito un'aggressione da parte di un orso mentre passeggiava con il proprio cane in val di Rabbi, a pochi chilometri da Caldes, rimanendo ferito alla testa e al braccio; nei nostri territori, in particolare sulle montagne del territorio alpino e prealpino, stiamo assistendo da anni ad un proliferare incontrollato da parte dei grandi carnivori, quali lupi e orsi, introdotti da misure di ripopolamento faunistico ma che, senza l'opportuna attività di monitoraggio e controllo, stanno creando condizioni di pericolo per la cittadinanza e per gli allevamenti; da tempo le regioni attendono un piano di gestione dei grandi carnivori da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il supporto dell'Ispra, adeguato a una realtà che veda in significativa espansione il numero di lupi e di orsi, tale da creare situazioni oggettive di pericolo, anche in prossimità dei centri abitati e delle aree turistiche; si ritengono infatti necessarie azioni mirate a livello regionale, quali un periodico censimento degli individui, la definizione, sulla base di indagini scientifiche e in linea con la normativa comunitaria, dei livelli minimi di presenza dei grandi carnivori necessari alla salvaguardia delle specie, e la redazione di piano d'intervento per il contenimento del numero di esemplari presenti nei rispettivi territori; in particolare, la provincia autonoma di Trento è da tempo che chiede di poter intervenire con urgenza nei confronti dei grandi carnivori problematici, evidenziando la necessità di realizzare al più presto un piano di contenimento degli orsi specifico per la loro realtà, visto il numero di individui diventato ormai eccessivo rispetto alla morfologia del territorio, e quindi la creazione di condizioni di estremo pericolo, come dimostrato purtroppo dai recenti fatti di cronaca.

L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro interrogato non ritenga opportuno adottare urgenti iniziative di competenza al fine di dare una risposta concreta alle necessità dei territori alpini e prealpini, attraverso un intervento normativo che consenta di conferire alle regioni e province autonome la facoltà di intervenire con misure di contrasto mirato nei confronti di situazioni e di animali che possano risultare pericolosi alla salute umana, affinché cittadini e turisti possano continuare a fruire in totale sicurezza e tranquillità delle bellezze uniche dei nostri territori.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00817&ramo=C&leg=19>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di aggressione mortale ad un uomo da parte di un orso

In data 12 aprile presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00362, a prima firma Testor (Lega), in materia di **aggressione mortale ad un uomo da parte di un orso**, indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Premesso che:

tra il 5 e il 6 aprile 2023 un *runner* trentino di 26 anni è stato aggredito mortalmente da un orso nei boschi di Caldes, in provincia di Trento, e solo un mese prima, il 5 marzo, un uomo di 38 anni aveva subito un'aggressione da parte di un orso, mentre passeggiava con il proprio cane in val di Rabbi, a pochi chilometri da Caldes, rimanendo ferito alla testa e al braccio. Nei territori, in particolare sulle montagne del territorio alpino e prealpino, si sta assistendo da anni ad un proliferare incontrollato di grandi carnivori, quali lupi e orsi, introdotti in seguito all'applicazione di misure di ripopolamento faunistico, ma che, senza l'opportuna attività di monitoraggio e controllo, stanno creando condizioni di pericolo per la cittadinanza e per gli allevamenti. L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno intervenire con urgenza al fine di dare una risposta concreta alle necessità dei territori alpini e prealpini, attraverso un intervento normativo che consenta di conferire alle Regioni e alle Province autonome la facoltà di intervenire con misure di contrasto mirato nei confronti di situazioni e di animali che possano risultare pericolosi alla salute umana, affinché cittadini e turisti possano continuare a fruire in totale sicurezza e tranquillità delle bellezze uniche dei territori.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1374001>

Commissione Industria e Agricoltura del Senato – Ddl in materia di contrasto del bracconaggio ittico

In data 12 aprile la Commissione Industria e Agricoltura del Senato ha proseguito l'esame in sede referente del **Ddl in materia di contrasto del bracconaggio ittico** (*"Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne"*, A.S. [316](#)).

In particolare, il Presidente ha comunicato che in merito alle audizioni già programmate **verrà stabilito un calendario anche per le audizioni del disegno di legge in titolo.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1374054&part=doc_dc-sedetit_isr

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di espansione dei lupi

In data 13 aprile presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta scritta n.4-00824, a prima firma Comba (FdI), indirizzata al Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e al Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in materia di **espansione dei lupi**.

Premesso che:

i mezzi di informazione di massa, giornali, tv, *web*, nelle ultime settimane hanno pubblicato notizie riguardanti l’espansione del lupo, che in Italia potrebbe rappresentare un problema serio, condizionando vita e attività economica di intere comunità, e rappresentando un reale pericolo, sempre più avvertito, per la sicurezza delle popolazioni che vivono in prossimità delle foreste; lupi sono avvistati senza soluzione di continuità su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle isole. L’elevata concentrazione di lupi in aree appenniniche e alpine ha costretto i sindaci di numerosi centri abitati a segnalare ai prefetti il pericolo, non solo potenziale, per l’incolumità delle persone; attualmente è diffuso in tutto il continente europeo, e non può più essere considerato specie a rischio estinzione. Al contrario, c’è un deciso esubero numerico rispetto alle possibilità offerte dal territorio italiano, anche considerando l’impatto che genera sulle attività agricole, con predazioni sempre più numerose di animali da reddito come ovicaprini, bovini ed equini, o d’affezione come cani e gatti.

L’interrogante chiede di sapere **quali iniziative di competenza si intenda adottare per giungere ad una gestione efficace della specie lupo che consenta di limitarne il numero e se si ritenga opportuno adottare iniziative di carattere normativo volte a novellare le disposizioni della legge n. 157 del 1992, per modificare lo *status* giuridico del lupo dall’attuale «specie particolarmente protetta» a quello di «specie protetta».**

Il testo dell’interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00824&ramo=C&leg=19>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di formazione specialistica in ambito sanitario

In data 13 aprile presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta in Commissione n.5-00694, a prima firma Manzi (PD), indirizzata al Ministro dell’università e della ricerca, in materia di **formazione specialistica in ambito sanitario**.

Premesso

che:
con la legge n. 160 del 2019 come integrata dall’articolo 19-quinquies del decreto-legge n. 4 del 2022 è stata istituita e finanziata, con 3 milioni di euro annui, presso il MUR una Struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale per la formazione specialistica universitaria del settore sanitario con il compito, tra gli altri, di supportare l’Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica sanitaria di cui al decreto legislativo n. 368 del 1999, al

fine di rafforzare la qualità della formazione universitaria specialistica del settore; la Struttura tecnica di missione è stata prevista sotto forma di struttura di livello dirigenziale generale, articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale e 37 unità di personale non dirigenziale, aggiuntiva rispetto all'attuale dotazione organica del medesimo Ministero;

per tali finalità, la dotazione organica del MUR è stata incrementata a decorrere dal 2022 di 40 unità di personale con lo scopo di fornire supporto a un organismo parimenti tecnico, l'Osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica, per la valutazione e l'accreditamento di oltre 1600 scuole di specializzazione universitarie; a ciò si aggiunga che le scuole di specializzazione universitarie dedicate alla formazione degli altri operatori sanitari quali biologi, chimici e fisici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, e altro (più di 300 in tutta Italia), a tutt'oggi sono istituite e attivate dagli Atenei, senza alcun genere di controllo centrale, non essendo ancora oggi oggetto di verifica e accreditamento da parte dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica, proprio per impossibilità oggettiva per Osservatorio e MUR di reggere l'impatto organizzativo di un ulteriore e parallelo processo di accreditamento accanto a quello delle scuole ad accesso riservato ai medici.

L'interrogante chiede di sapere se non ritenga necessario coprire, con l'urgenza che la circostanza impone, la Struttura tecnica di missione e i relativi uffici con una dirigenza tecnicamente pronta a rispondere alle esigenze del settore e con il personale adeguato allo scopo per quantità e qualità, partendo dalla immediata riattivazione dell'interpello per la copertura del posto apicale di livello dirigenziale generale, senza la cui adeguata copertura non sarà possibile alcuna operatività.

Il testo della risposta è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-00694&ramo=C&leg=19>

SALUTE

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di livelli essenziali di assistenza (LEA)

In data 11 aprile presso l’Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta immediata n.[3-00325](#), a prima firma Zanella (Verdi - SI), indirizzata al Ministro della salute, in materia di **livelli essenziali di assistenza (LEA)**.

Premesso che:

secondo il Censis, 19,6 milioni di italiani si sono visti in un anno negare almeno una prestazione dei livelli essenziali di assistenza e, considerata la lista di attesa, 28, su 100 tentativi di prenotazione, hanno fatto ricorso al privato; un'elaborazione di dati fatta per Dataroom dall'Agenas mostra che, rispetto al 2019, nel 2020 e nel 2021 sono state fatte in meno oltre 12,8 milioni di prime visite e 17,1 milioni di visite di controllo; sono stati persi 1,3 milioni di ecografie all'addome, sono saltati 3,1 milioni di elettrocardiogrammi e più di mezzo milione di mammografie, una prestazione ambulatoriale su cinque è stata rinviata; nel 2022 la proiezione dei dati Dataroom evidenzia che le prime visite sono ancora sotto di 3,1 milioni (-14 per cento), le visite di controllo meno 5,3 milioni (-16 per cento), le mammografie meno 127 mila (-7 per cento), le ecografie all'addome meno 334 mila (-9 per cento), gli elettrocardiogrammi meno 1 milione (-20 per cento); le strutture private accreditate, più che proporre prestazioni convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, offrono prestazioni a pagamento: nel 2019 a Milano il 27 per cento dell'attività complessiva e il 41 per cento delle prime visite erano svolte in regime di solvenza, nel 2022 sono salite rispettivamente al 36 per cento e al 58 per cento; dal rapporto Censis: «Il ricorso alla sanità a pagamento è l'esito, non di una corsa al consumismo sanitario inappropriato, ma di prestazioni prescritte da medici che i cittadini non riescono ad avere in tempi adeguati»; è in crescita costante la spesa che gli italiani sostengono di tasca propria per curarsi: secondo gli ultimi dati disponibili della Ragioneria generale dello Stato si è passati dai 34,85 miliardi di euro del 2019, ai 37 miliardi di euro del 2021, un 6 per cento in più, equivalente a 2,15 miliardi di euro, la metà di questa spesa è per visite specialistiche e interventi; in sostanza: chi può paga, gli altri attendono o rinunciano alle cure, le rinunce per ragioni di carattere economico, secondo l'Istat, riguarda oltre 4 milioni di persone, il 6,8 per cento della popolazione.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative di competenza intenda assumere, d'intesa con le regioni, al fine di affrontare e risolvere la questione delle liste di attesa per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini, evitando che la cura e la prevenzione dipendano dalla capacità economica, attuando pienamente l'articolo 32 della Costituzione.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-00325&ramo=C&leg=19>

Commissione Affari sociali della Camera – Pdl in materia di Istituzione Commissione per emergenza Covid-19

In data 12 aprile la Commissione Affari sociali della Camera ha proseguito l'esame, in sede referente **Pdl in materia di istituzione di una Commissione per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, (*"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'operato del Governo e sulle misure da esso adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica del COVID-19"*, A.C.[384](#)).

In particolare, la Commissione ha **deliberato di adottare un testo base**, ed è stato inoltre **fissato il termine per la presentazione degli emendamenti per martedì 18 aprile 2023, alle ore 18.00.**

Il provvedimento è stato **calendarizzato per la discussione in Assemblea a partire da venerdì 21 aprile.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=I&anno=2023&mese=04&giorno=12&view=&commissione=12>

Senato della Repubblica – Risposta a interrogazione in materia di tutela dei polli da allevamento

In data 12 aprile presso la Commissione Industria e Agricoltura del Senato, il Sottosegretario all'Agricoltura, **Patrizio Giacomo La Pietra** ha risposto all'interrogazione n.[3-00281](#), a prima firma Naturale (M5S), in materia di **tutela dei polli da allevamento.**

In particolare, l'interrogante chiedeva di sapere:

- **se i Ministri in indirizzo abbiano promosso o ritengano di dover promuovere efficaci strategie di tutela dei polli destinati all'alimentazione umana, anche in aderenza alla disciplina dell'Unione europea;**
- **quali iniziative urgenti di competenza il Ministro intendesse assumere al fine di garantire agli animali, in particolare alle specie avicole destinate all'alimentazione umana, un trattamento orientato ad evitare in qualsiasi modo dolore e sofferenze inutili;**
- **se ritenesse di dover adottare ogni iniziativa utile a prevenire problematiche che possano direttamente ricadere nella sfera della tutela della salute pubblica.**

Di seguito una sintesi della risposta del Sottosegretario:

- **Ha assicurato anzitutto che il benessere animale rappresenta per il Ministero un elemento di notevole importanza, su cui l'Esecutivo pone particolare attenzione in quanto tra gli obiettivi che intende perseguire rientra quello di migliorare il rapporto con l'ambiente.**

- Al riguardo, ha precisato, tuttavia, **che il benessere animale e quindi anche quello dei polli da carne a rapido accrescimento, è materia di specifica competenza del Ministero della salute, il quale segue la predisposizione della normativa a livello europeo, dandone poi attuazione a livello nazionale, con disposizioni specifiche e relativi Piani di controllo.**
- Il Ministero della salute **nell'ambito della tutela degli animali da allevamento pianifica i controlli ufficiali emanando, annualmente, un Piano nazionale benessere animale (PNBA) nel quale vengono programmati i controlli su base statistica e secondo criteri di valutazione del rischio degli allevamenti.** Sono state inoltre emanate nel 2013 specifiche checklist **di supporto ai veterinari** per il controllo ufficiale del benessere animale negli allevamenti di polli da carne che sono state riviste, aggiornate e proposte in versione informatizzata a dicembre del 2022.
- Quanto alle competenze del Dicastero dell'agricoltura, ha puntualizzato **che il miglioramento genetico in ambito allevatorio e, nello specifico, delle specie allevate per la produzione alimentare, è in atto da decenni, con l'obiettivo di incrementare nel settore le produzioni e la loro qualità, per ovviare alle crisi alimentari, nutrizionali ed economiche di epoche, contesti e popoli.** Con il tempo i progressi della ricerca scientifica hanno consentito, inoltre, di affinare le tecniche di allevamento **per tutelare il benessere animale e la sostenibilità delle produzioni. Assicura quindi che l'allevamento nell'Unione europea e in Italia si attua nel rispetto di una rigorosa normativa verticale sulla protezione del pollo da carne, che non ha eguali nel panorama internazionale.**
- In relazione alla vigente legislazione europea sul **benessere animale** precisa, inoltre, che essa è in fase di revisione, **in quanto nel tempo ha mostrato di non aver raggiunto tutti gli scopi prefissati nonché l'obiettivo di parità di condizioni fra gli operatori.** In questo ambito, ha fatto presente che la **direttiva 2007/43/CE sulla protezione di polli allevati per la produzione di carne**, recepita con il decreto legislativo n. 181 del 2010, potrà trovare eventuale implementazione sulla base delle ultime evidenze scientifiche, nonché delle scelte del consumatore la cui attenzione verso produzioni sostenibili, come il benessere animale, può orientare il mercato e le produzioni. **L'applicazione delle norme vigenti, con il relativo aggiornamento secondo le intenzioni delle Autorità europee, sarà in grado di apportare un significativo miglioramento per garantire il benessere animale.**
- Al fine di assicurare un livello crescente di **qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico**, nonché di migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali, **il decreto-legge n. 34 del 2020 ha istituito il Sistema di qualità nazionale per il benessere animale.** Il Sistema in questione definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali, mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. **Si tratta di una disposizione unica di riferimento nella certificazione volontaria, relativa al benessere animale che mette ordine nei vari protocolli di certificazione al momento esistenti, contribuendo anche ad una informazione più chiara al consumatore.** I requisiti di certificazione in allevamento devono essere individuati da un Comitato tecnico-scientifico per il benessere animale (CTSBA), sulla base di livelli di conformità superiori a quelli legislativi stabiliti dalle norme vigenti.
- Assicura infine che, per quanto di competenza, il Governo continuerà a lavorare per l'elaborazione di una normativa che sia rispettosa del benessere animale e al tempo stesso compatibile con la sostenibilità alimentare e produttiva.

In sede di replica Naturale (M5S), si è dichiarata parzialmente soddisfatta, sottolineando che la finalità dell'interrogazione **era di allertare le Istituzioni su quanto sta accadendo nel settore, anche valutando l'impatto sui consumatori** ed ha, inoltre sollecitato, **il rispetto della**

vita degli animali negli allevamenti, evitando l'abuso di tecniche genomiche che rischiano di non essere sostenibili né socialmente né eticamente. Ha infine, ribadito l'esigenza di **tutelare la qualità di vita degli animali.**

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1374054&part=doc_dc

Camera dei Deputati – Approvate all'unanimità le mozioni in materia di riconoscimento IRCSS specializzati nelle patologie ambientali

In data 13 aprile presso l'Aula della Camera sono state approvate all'unanimità le mozioni concernenti **iniziative in materia di riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico specializzati nelle patologie ambientali** con le modifiche avanzate dal Governo.

Di seguito le mozioni approvate:

-n. 100045, a prima firma Molinari (Lega), che impegna il Governo a **promuovere il riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico specializzati nelle patologie ambientali, in coerenza con le esigenze di prevenzione, controllo e cura di tali patologie, nonché con i principi e le finalità della legge 3 agosto 2022, n. 129, e del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200.**

Il testo della mozione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=documenti_seduta

-n. 1-00104, a prima firma Quartini (M5S), che impegna il Governo:

- promuovere **il riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, specializzati nelle patologie ambientali, in coerenza con le esigenze di prevenzione, controllo e cura delle patologie correlate all'ambiente, nel quadro di iniziative volte a favorire la massima diffusione di centri pubblici di ricerca per approfondire la conoscenza dei vari «determinanti ambientali» delle patologie, anche in rapporto alle specificità territoriali;**
- promuovere con ogni strumento utile, anche in collaborazione con le università, **il potenziamento dell'attività di studio e ricerca per l'identificazione, misurazione e prevenzione dell'impatto di fattori ambientali sulla salute, anche incrementando adeguatamente le risorse finanziarie da destinare a tal fine.**

Il testo della mozione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=documenti_seduta

-n. 1-00105, a prima firma Furfaro (PD), che impegna il Governo a **qualora si ravvisasse la necessità di istituire nuovi Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, in particolare per quanto riguarda le patologie correlate con l'ambiente, in ragione di una maggiore tutela della salute delle persone, a collocarli in quei territori ove maggiore sia la carenza di tali istituti, in particolare per quanto riguarda le regioni del sud Italia, e ad accompagnare a tale riconoscimento un adeguato finanziamento del Fondo sanitario nazionale, al fine di evitare un'ulteriore diminuzione del finanziamento medio attualmente pari a 1,9 milioni per istituto.**

Il testo della mozione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=documenti_seduta

-n. 1-00109, a prima firma Zanella (Verdi-SI), che impegna il Governo a:

- **valutare l'opportunità di prevedere, in una futura rivisitazione delle vigenti leggi nazionali e internazionali, la valorizzazione degli impatti ambientali;**
- **nel rispetto delle evidenze scientifiche e nel rispetto dei vincoli di bilancio, a promuovere e sostenere con adeguate risorse finanziarie, anche in rapporto con istituti internazionali e le università, le attività di ricerca per la prevenzione controllo e cura delle patologie ambientali.**

Il testo della mozione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=documenti_seduta

-n. 1-00110, a prima firma Bonetti (AZ - IV), che impegna il Governo a:

- **promuovere il riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico specializzati in patologie ambientali, in coerenza con le esigenze di prevenzione, controllo e cura di tali patologie, nonché con i principi e le finalità della legge 3 agosto 2022, n. 129, e del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, nonché con riferimento ad altre patologie con impatto multidimensionale legate al tema ambientale e all'inquinamento;**
- **investire, in riferimento al primo impegno, la sezione ricerca del Comitato tecnico-scientifico del Ministero della salute della definizione, per ogni area tematica di riconoscimento e relativo Mdc principale, delle specializzazioni disciplinari anche di altri Mdc che le integrino, in relazione a programmi di coordinamento nazionali, nonché ad aree trasversali quali, in particolare, le patologie ambientali.**

Il testo della mozione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0086&tipo=documenti_seduta

AGROALIMENTARE

Camera dei Deputati – Interpellanza urgente in materia di mangimi sintetici

In data 11 aprile presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interpellanza urgente n. 2-00123, a prima firma Evi (Si- Verdi), indirizzata al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Ministro delle imprese e del made in Italy, in materia di **mangimi sintetici**.

Premesso che:

il 28 marzo 2023, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici, che è stato appena presentato all'esame del Parlamento; secondo un sondaggio commissionato da Good Food Institute Europe gli italiani sono tra i cittadini più ricettivi in Europa, con il 55 per cento degli intervistati interessati ad assaggiare la carne coltivata, percentuale che sale al 72 per cento nella fascia più giovane della popolazione; la carne coltivata è il risultato di un processo più sostenibile e meno inquinante rispetto agli attuali allevamenti intensivi; dal punto di vista della salute pubblica la carne coltivata offre sostanziali vantaggi, perché porterebbe a un uso minimo, o pari a zero, di antibiotici, fondamentale per ridurre il grave problema dell'antibiotico-resistenza.

L'interpellante chiede di sapere:

- quali iniziative di competenza ritenga opportuno porre in essere **qualora il parere scientifico sia positivo da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), dato che la misura del Governo di fatto frena la ricerca e la competitività italiana in un nuovo settore, lasciando indietro il nostro Paese in mercati che in futuro avranno un'enorme rilevanza globale, anche per crescita economica e posti di lavoro;**
- **se si sia tenuto conto della priorità ontologica, non temporale, del diritto europeo su quello nazionale, in seguito ad una eventuale normativa specifica che introduca a livello uniforme la carne coltivata tra i nuovi cibi ammessi nel territorio dell'Unione europea.**

Il testo dell'interpellanza è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=2-00123&ramo=C&leg=19>

Senato della Repubblica – Ddl in materia di divieto di produzione di alimenti e mangimi sintetici

In data 12 aprile presso l'Aula del Senato è stato presentato dal Ministro dell'Agricoltura e dal Ministro della Salute il **Ddl recante divieto di produzione di alimenti e mangimi sintetici** ("*Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici*", A.S. [651](#)).

Il testo del Disegno di legge è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1374074&part=doc_dc